Situazione drammatica soprattutto per le giovani coppie

Fino a 18 milioni a stanza per un appartamento a Siena

Prezzi proibitivi non solo per case del quartiere di lusso di Vico Alto ma anche per gli alloggi delle altre zone - Le cose non vanno meglio per gli affitti

SIENA — Diciotto milioni a stanza: è la cifra che una giovane coppia senese in cerca di prima casa si è sentita sparare in faccia senza mezzi termini durante un faticoso peregrinare per la città in cerca di un appartamento. La casa d'oro, perché di questo si può parlare, si trova in una delle zone tradizionalmente più «in» di Siena, Vico Alto, un quartiere che si trova poco sopra i due palazzetti della Mensana e la stazione ferroviaria.

Anche se adesso il blasone di Vico Alto è un po' appannato da costruzioni che si ispirano a criteri meno esclusivi e il tocco che toglie il quartiere dall'ordinario è dato forse, soltanto dal circolo tennistico da 100 mila lire all'anno (escluso «naturalmente» il noleggio campo) l'intera zona lotta ancora con altre della città, Scacciapensieri, San Prospero, per avere il titolo di «Parioli di Siena».

Ma al di là delle storie più o meno interessanti di nuovi ricchi e di case dorate, esiste oggi a Siena un problema della casa che è di tutti i giorni e investe centinaia di persone. Probabilmente certe cifre, se rapportate ai prezzi in vigore nelle città più grandi, potrebbero sembrare anche bassi, ma bisogna necessariamente pensare a Siena come entità ben definita. Città di provincia dove, ad esempio, la carne costa ancora sulle 7 mila lire al chilo rispetto alle 9-11 mila del nord o alle 8-9 mila dell'Emilia; e dove con 200 mila lire una famiglia di quattro persone può fare la spesa per un mese.

C'è anche da dire che negli ultimi tempi l'indice del costo della vita ha toccato quota 154, ben 20 punti in più rispetto alla cifra relativa allo stesso periodo dello scorso anno. Oggi a Siena un appartamento di lusso, di nuova costruzione, in posizione centrale, costa da un milione a un milione e 200 mila lire al metro quadrato, di medio lusso da 900 mila a un milione, popolare da 700 mila a 900 mila lire. Il mercato immobiliare senese propone tutta una serie di gradazioni che variano poi per gli appartamenti di vecchia costruzione: qui il listino prezzi va dalle 800 mila-un milione al metro quadrato di un appartamento di lusso in posizione centrale, alle 250 mila-300 di un appartamento popolare in posizione periferica.

Queste cifre dovranno ben presto essere dimenticate se si considera che per settembre si attende un aumento del bene casa calcolabile intorno al 15-20 per cento. In sostanza una casa che a Siena oggi costava 40 milioni verrà a costarne 46 o anche 48. Specialmente per le giovani famiglie pare alzarsi il cartello del «vietato comperare la casa».

La situazione affitti non è molto più rosea: con le nuove, anche se piuttosto oscure disposizioni che riguardano l'equo canone, circa il 70 per cento degli inquilini senesi vedrà aumentare il suo affitto: è una cifra che ci viene comunicata all'ufficio provinciale del SUNIA; in base ai primi calcoli comunque piuttosto indicativi. In aumento i vecchi canoni, i nuovi affitti non c'è nemmeno da parlarne: l'equo canone ha avuto come primo, forse inevitabile effetto, la chiusura a riccio dei proprietari

A tentare di rimettere in sesto questa barca che fa acqua da tutte le parti, a sopperire anche a una cronica mancanza di alloggi, il comune l'Istituto Autonomo delle Case Popolari, i consorzi edili e artigiani. La lotta è veramente improba se si pensa alla generale crisi dell'edilizia che anche nella provincia senese si fa sentire. Basti un dato: da una recente indagine sindacale, l'età media degli occupati in edilizia è sui 49-50 anni è ben 500 lavoratori su un totale di 5 mila sono al di sopra dell'età pensionabile.

La conclusione che se ne ricava è che manca la manodopera giovanile e per questo sono in via di preparazione dei corsi di formazione professionale a cura della cassa edile e del sindacato. Comunque il comune con gli insediamenti di San Miniato e delle Taverne (120 alloggi per 500 persone) tenta di tamponare le falle. Anche l'EACOS, il consorzio edile artigiano ha costruito molto a prezzi competitivi ed accessibili: un appartamento del consorzio, a San Miniato a Sant'Andrea a Montecchio costerà sulle 300 mila al metro quadro, un appartamento medio dunque circa 30 milioni.

Molto importante anche l'intervento dell'Istituto Autonomo Case Popolari: nei prossimi 4 anni verranno costruiti nella provincia 356 appartamenti che rientrano nell'intervento del piano decennale, la prima vera legge di programmazione nel campo dell'edilizia che sia stata varata nel nostro paese. Costo al metro quadro di questi appartamenti, intorno alle 220-250 mila lire. Un'altra grande parola d'ordine insieme al piano decennale e all'equo canone), per limitare gli aumenti è la canalizzazione del risparmio nell'edilizia.

In Italia esistono 12 mila miliardi nelle banche, che potrebbero essere utilizzati per rinpinguare il settore: a Siena il Monte dei Paschi ha promosso mutui per permettere l'investimento nel bene casa, utilizzando i risparmi cercando di sopperire alla mancanza di una legge che permetta alle famiglie a basso reddito e alle giovani coppie di accedere a forme di credito che non siano gravose e soprattutto onerose.

Daniele Magrini

Tra i caselli autostradali di Val di Chiana e Chiusi

Un furgone salta il guard-rail Due morti e 10 feriti sulla A1

Difficile identificazione di una delle vittime - I feriti giudicati guaribili con prognosi da 7 a 60 giorni - Coinvolte altre due auto - Una vola nella scarpata - Traffico rimasto bloccato per due ore

AREZZO -- Due morti e dieci feriti sono il tragico bilancio di un pauroso incidente avvenuto ieri mattina all'alba sull'Autostrada del Sole, tra i caselli di Val di Chiana e Chiusi.

Un furgoncino Fiat targato Milano con otto giovani a bordo ha saltato, per cause imprecisate, lo spartitraffico ed è andato ad urtare violentemente contro una Fiat 127 che stava sopraggiungendo sulla corsia di sorpasso in senso opposto.

Nel violento urto è stata coinvolta anche una «Ritmo» che è stata scaraventata nella scarpata.

Al momento in cui scriviamo solo uno dei due giovani periti nell'incidente, che erano a bordo del furgone investitore, è stato identificato con esattezza. Si tratta di Vito Lasagna di 26 anni residente a Livorno. L'altra vittima è un giovane di colore, anche egli probabilmente residente a Livorno che gli amici chiamavano Michel. La polizia della strada sta cercando di rintracciare qualche parente per il riconoscimento ufficiale. Il giovane infatti era privo di documenti.

Per alcuni feriti si sta attendendo che ecano dalla sala operatoria e che si risceglino dall'anestesia per poterli interrogare.

I sanitari li hanno giudicati guaribili con prognosi che vanno dai sette ai sessanta giorni

Tra essi c'è anche un bambino romano di cinque anni che viaggiava a bordo della Fiat 127, che comunque è rimasto ferito solo leggermente. I genitori invece sono stati sottoposti a due delicati interventi chirurgici. Alla guida della Ritmo finita nella scarpata c'era invece Michele Contiello di 25 anni residente in provincia di Mantova.

Il drammatico urto è avvenuto mentre sulla zona stava imperversando un violento temporale. Dopo l'incidente l'Autostrada del Sole è rimasta bloccata per circa due ore e mezzo provocando una fila di automezzi lunga oltre 15 chilometri. Secondo una prima ricostruzione della dinamica di questo drammatico incidente, fatta dagli agenti della Polstrada del casello di Chiusi, sembra che il furgone Fiat 242 targato Milano abbia subito, mentre viaggiava in direzione Sud, un guasto ad una ruota. Forse si è bloccata. Il mezzo è stato visto prima sbandare e poi scavalcare il guard-rail, che divide le due corsie di marcia e piombare come un proiettile sulla «127» che stava sorpassando la «Ritmo».

Gli otto occupanti del furgoncino sono stati sbalzati fuori dell'abitacolo. Vito Lasagna e l'altro sfortunato amico rimasto ucciso hanno urtato violentemente contro l'asfalto rimanendo uccisi quasi sul colpo.

Tra gli occupanti del mezzo investitore c'erano anche alcune ragazze. Tra queste Luigia Parodi di 23 anni residente a Sestri Levante che ha riportato varie ferite.

La Fiat 127 targata Roma, di cui ancora non si conoscono le generalità degli occupanti, non ha potuto far niente per evitare l'urto.

Il violento urto ha travolto anche la Fiat «Ritmo» che la «127» stava sorpassando. L'auto condotta da Michele Contiello di 25 anni è finita nella scarpata.

I feriti hanno corso il rischio di essere travolti da alcuni automezzi che stavano sopraggiungendo. Ieri mattina il traffico sull'A1 era particolarmente intenso specialmente verso il Nord. Dato l'allarme sono arrivate sul posto le pattuglie della stradale e le ambulanze.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Chiusi. Nelle prime ore del pomeriggio i sanitari erano ancora impegnati in sala operatoria, nel tentativo di salvare i feriti più gravi.

p. b.

La Fiorentina contro gli uomini di Burgnich

Amichevoli di lusso in cerca della forma

In programma anche Pisa-Roma, Pistoiese-Avellino e Montevarchi-Ternana - Gli schemi in vista della ripresa del campionato

In attesa dell'inizio della Coppa Italia le squadre di serie A, B e C proseguono la preparazione disputando partite amichevoli. Il programma di oggi prevede ben quattro incontri: Livorno-Fiorentina; Pisa-Roma; Pistoiese-Avellino e Montevarchi-Ternana.

Quattro partite che si presentano tutte interessanti sotto ogni aspetto poiché tutte e otto le squadre da noi citate hanno messo in mostra pregi e difetti e di conseguenza i rispettivi allenatori, con queste «amichevoli», sono alla ricerca dei loro punti deboli per evitare di subire le prime delusioni.

Per importanza la partita più attesa è quella in programma alle 18 allo stadio dell'Ardenza di Livorno.

Gli «amaranto» ospiteranno i «viola» della Fiorentina reduci da una sconfitta ad opera del Pisa. Il Livorno (allenato da Burgnich) pur incontrando squadroni come il Milan, il Napoli e il Cagliari (che giocano tutte in serie A) non ha ancora perso mentre, come abbiamo detto, la Fiorentina, dopo un inizio roboante ha dovuto piegare la testa contro un Pisa già in grado di competere anche contro gli squadroni. Per questo motivo, cioè perché la squadra viola è incappata in una serata contraria la partita di Livorno si presenta interessante: si tratterà di vedere a che punto sono ora gli «amaranto» e se la Fiorentina, che di questi tempi, lo scorso anno, proprio a Livorno nel torneo del «Tirreno» superò il Vicenza di Paolino Rossi, ha ritrovato fiducia nei propri mezzi e se Carosi, con l'inserimento di Bruni al posto di Di Gennaro nel ruolo di estrema destra, avrà trovato la soluzione giusta. Stando alle prove offerte dai livornesi e dai fiorentini il risultato è molto aperto. Anzi sono gli «amaranto» a partire con il pronostico a favore.

Tre ore dopo (21.15) a pochi chilometri da Livorno, all'Arena Garibaldi, i neo razzurri di Meciani, reduci dalla sonante vittoria contro la Fiorentina ospiteranno la Roma di Liedholm, una squadra che sembra denunciare qualche scompenso sul centro campo (è lento come quello viola) ma che ha in Pruzzo un pericolo costante. Il centravanti giallorosso, che è già andato a segno in questo inizio di stagione, sarà marcato da Miele, uno stopper con i fiocchi, uno che non si tira indietro se c'è puzzo di battaglia. Sarà un bel duello: il difensore pisano contro lo sgusciante Sella è risultato insuperabile. Comunque anche questa amichevole, almeno sulla carta, presenta tutti i crismi per un buon spettacolo calcistico: il Pisa è in grado di sostenere un ritmo molto spedito e grazie a questa condizione atletica i nerazzurri potrebbero mettere nei guai anche i «giallorossi» romani.

Sempre alle 21 a Pistoia gli «arancioni» di Riccomini affronteranno l'Avellino, la squadra allenata da Rino Marchesi che ha già vinto i primi incontri con un largo punteggio. L'Avellino, al pari delle altre squadre di serie A, denuncia la mancanza di almeno un paio di giocatori di rango ma nonostante ciò gli irpini sono in grado di recitare un buon copione. Per suo conto la Pistoiese, che rispetto alla scorsa stagione è notevolmente invecchiata, farà di tutto per avere la meglio, non foss'altro per crearsi il miglior clima nell'amoiente della propria tifoseria.

Ultima partita in ordine, ma non per questo meno attesa, è quella di Montevarchi. I locali, che in questa stagione militano nella serie C 1, giocheranno contro la Ternana. La squadra umbra, che da questa stagione è allenata da Santin, ha cambiato fisionomia si è attrezzata in maniera tale da evitare le sofferenze dello scorso anno, quando per poco non finiva in serie C. In questa gara il nuovo tecnico si troverà di fronte un avversario, il Montevarchi (ben diretto da Balleri) fresco di entusiasmo per la promozione che nella recente campagna trasferimenti, nonostante la partenza del gioiello Sorbi (passato alla società umbra) si è rafforzato. Una squadra che sarà sostenuta da un intero paese. Il Montevarchi ha già venduto ben 2 mila abbonamenti. Il che non è poco per una società di serie C.

Ricordo

Il 1. agosto 1979 era il secondo anniversario della scomparsa del compagno Ferdinando Campaioli detto Nandino.

Ricordare Campaioli come partigiano combattente, volontario nell'armata di Liberazione nel periodo bellico e come perseguitato prima e dopo la fine della guerra, licenziato dalla Breda a Pistoia per la sua militanza attiva nel PCI e nel sindacato, attivo in ogni circostanza, sempre alla testa di tutte le battaglie è un motivo di orgoglio per la moglie Irma e i compagni della sezione del PCI di Poggio San Marco che, entrambi per ricordarlo a quanti lo conobbero e lo stimarono, con immutato affetto sottoscrivono 20.000 lire per il nostro giornale.

Le sorprese della Toscana «minore»

Tra i campanili e i vicoli secolari della Val di Pescia

Si possono commettere «gaffes» non solo verso singole persone ma anche nei confronti di una zona, di un territorio: molte guide turistiche ne sottoscrivono tranquillamente almeno un paio quando, con la volontà di tesser lodi, affermano che nella svizzera pesciatina il tempo si sembra fermato. Fu lo storico Gian Carlo Leonardo Sismondi a paragonare per primo l'alta valle della Pescia alla repubblica elvetica.

Lo si può ben comprendere trattandosi di uno svizzero in esilio in cui ogni vallata verde doveva suscitare il ricordo e la nostalgia per la patria lontana. Ma in realtà questa vallata, toscanissima, assomiglia molto poco alla patria di Guglielmo Tell e, del resto, lodare una località perché somiglia ad un'altra significa mettere in piedi un confronto a tutto scapito del primo termine, valido solo perché «ricorda» il modello, in questo caso la Svizzera. L'alta valle della Pescia se ne sta lì da tanto tempo senza problemi di paragoni, perché non soffre di complessi d'inferiorità e quindi il miglior modo per apprezzarla è visitarla ammirandola per quello che è. Sospetta è anche la lode legata al fatto che il tempo pare esservisi arrestato; intanto c'è da dire che siamo di fronte al risultato di tanti momenti storici che si sono accavallati con ritmo frenetico e, proprio per questo, hanno creato qualcosa di valido: dalla stasi, dal tempo che si ferma, non esce mai fuori niente di buono. Che poi in Val di Pescia tutto sia fermo è da dimostrare, magari guardando dietro le apparenze.

Lasciata Pescia si risale la strada Mammianese, terminata nel 1847 e perciò tutt'altro che la stessa di quella medievale che sfociava ugualmente sulla Lima al passo per Modena. Nella vallata verdissima, percorsa da numerosi corsi d'acqua, si riconosce tutta una gerarchia di cime, dalle colline sempre più elevate fino al crinale appenninico: su questa morfologia naturale, mossa e articolata, vigilano dieci paesi.

Pietrabona, circondata per tre lati dal fiume, domina la Mammianese e l'uscita dalla valle: al centro di lotte secolari tra pisani e fiorentini conserva parte delle mura, la bella porta castellana e i ruderi dell'antica chiesa ricordata già nel 988; più in basso, al Borgo, lavorano le cartiere, alcune famose per raffinata produzione, prediletta da clienti difficili come D'Annunzio.

Medicina, Fibbialla, Aramo: ci si entra con l'asfalto, in macchina, ma se ne può uscire solo a piedi, per sentieri che si arrampicano tra i castagni. Tra i vicoli che si intrecciano in saliscendi un'ordinanza secentesca vieta un improbabile gioco della palla: su ogni portale un nome o una data, dal '500 ad oggi; questa vocazione lapicida è così radicata e vitale che, caso probabilmente unico, si legge scolpito sull'acciottolato: FIAT 500.

S. Quirico e *Castelvecchio:* nel 1430 ci furon morti e feriti per una campana contesa tra gli abitanti dei due castelli, distanti sì e no un chilometro. A S. Quirico una vasta, silenziosa piazza impreziosita da una loggia secentesca e dalla fontana in pietra serena che la leggenda vuole etrusca; Angela Moro, prossima laureanda con tesi su questa zona, preferisce attribuirla allo scultore quattrocentesco Matteo Civitali. Castelvecchio, «ricco di acque, luogo di raffinate e segrete villeggiature», si fa precedere dal più insigne monumento romanico della Valdinievole: la pieve di S. Ansano, del XII secolo, dovuta a maestranze comacine; la facciata è animata da un finto portico, quattro aperture circolari concentriche e volti di pietra di spiriti maligni, tra l'umano e il bestiale: nell'interno capitelli decorati rudemente e la selva delle colonne nella cripta.

Stiappa e *Pontito*, da lontano quasi una cascata di case sulla valle, sperduti tra i monti da cui non tanto tempo fa gli uomini partivano per la Maremma. *Sorana* è nota per i fagioli ricercati dai buongustai ma può vantare glorie maggiori: la sua Rocca veniva chiamata Sovrana in virtù della sua imponenza.

Infine *Vellano*, con vari ricordi storici, è ormai affermato centro climatico ancora in via d'espansione. Perché questo è forse il più inaspettato carattere della Val di Pescia: nei suoi castelli non si respira solo il ricordo delle glorie passate ma c'è vita vera, attiva. Da qualche anno chi se ne era andato ritorna; dalle case quasi tutte ristrutturate muove un pendolarismo che, in meno di un quarto d'ora, raggiunge le fabbriche del piano. La campagna non è degradata perché ancora l'agricoltura è presente, sia pure come fonte di reddito secondaria. Il turismo si esprime in forma corretta, non distruttiva dell'ambiente.

Qualche artigiano si è addirittura trasferito dalla pianura alla quiete dei vicoli secolari.

Il tempo si è dunque tutt'altro che fermato dimostrando che, se esistono possibilità dignitose di lavoro, è possibile anche la quadratura del cerchio: il fascino delle bellezze del passato strettamente unito alla realtà del presente.

Paolo De Simonis

Elettroforniture Pisane
GHEZZANO (Pisa) - Telefono 050/879.104
ECCEZIONALE VENDITA
Magazzino all'ingrosso con la vendita al dettaglio a prezzi dell'ingrosso fino ad esaurimento delle scorte
ASSOLUTA ASSISTENZA GARANTITA DALLE FABBRICHE
Il Magazzino è situato ad 1 km. dal centro di Pisa e dispone di un ampio parcheggio
Nel vostro interesse, prima di fare acquisti: INTERPELLATECI
TROVERETE LE MIGLIORI MARCHE
sia per elettrodomestici che per
TV COLOR (447.000), LAMPADARI, MATERIALE ELETTRICO
Pagamento a rate senza cambiali tramite istituto bancario
CHIUSI IL LUNEDI' MATTINA
FERIE DAL 15 AL 26-8-79

ARREDAMENTI BONISTALLI
Spicchio - Empoli
TEL. 508.289

ASE Impianti
Via Baracola 180/F - ANCONA
Telefono 071/804154
ASSUME
Operai specializzati e qualificati elettricisti, tubisti, carpentieri e montatori meccanici, per cantieri territorio nazionale.
Scrivere precisando qualifica e referenze.

A SETTEMBRE VI ATTENDIAMO A SOVIGLIANA-VINCI AL
RITMO SHOP
RITMO SHOP via L. da Vinci SOVIGLIANA
ACQUISTERETE DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE

FIRENZE PIAZZA DUOMO 5/R TEL 214352
OMAGGIO
una pellicola Kodacolor per ogni sviluppo colore 20 pose
20 EXPOSURES C 135 20
PHOTO IMPORT Camicelli
Autorizz. Int. Firenze-PT Prat. 7634 R 8

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, via Tornabuoni
Telef. 284.033 - 298.866
SEDE UNICA
Iscrizioni aperte per
CORSI INVERNALI di LINGUA INGLESE
Anno Accademico 1979 - 1980

ASPETTATECI!! Riapriamo il 20 Agosto con i più Colossali assortimenti di prodotti delle migliori Marche a PREZZI RIDOTTI MAI SOGNATI e anche senza Anticipi né Cambiali, per acquisti fino a 5 Milioni, con rate fino a 40 mesi, anche a mezzo vaglia postale

MOBILI D'ARREDAMENTO
CAMERE - CAMERINE
CUCINE COMPONIBILI
SOGGIORNI - INGRESSI SALOTTI
DIVANI, POLTRONE E MOBILI LETTO
TAPPETI - LAMPADARI eccetera

ELETTRODOMESTICI
CUCINE A GAS, ELETTRICHE
FRIGORIFERI - CONGELATORI
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE
LUCIDATRICI - BATTITAPPETI
MACCHINE PER CAFFE' eccetera

HI-FI ALTA FEDELTA'
VIDEOREGISTRATORI
ORGANI ELETTRONICI
PIANORGANI - CHITARRE

TELEVISORI a colori
TELEVISORI PORTATILI
RADIO-REGISTRATORI
MACCHINE DA SCRIVERE e CALCOLATRICI ELETTRONICHE eccetera

Lussuosi Arredamenti a scelta composti da:
1 CAMERA matrimoniale + 1 SALOTTO con divano e 2 poltrone
+ 1 SOGGIORNO con tavolo allungabile e 4 sedie
+ 1 CUCINA AMERICANA con tavolo e 4 sedie
da Lire 1.420.000 in più anche a Lire 49.500 mensili senza Anticipi né Cambiali

ATTENZIONE!
PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI
Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente
Affrettatevi i prezzi aumentano!

a 300 metri da Piazza Stazione e Piazza Duomo
NANNUCCI RADIO
VIA RONDINELLI, 2 - PIAZZA ANTINORI, 10
Tel. 261.646 (Ditta fondata nel 1922) FIRENZE

a 300 metri dal Ponte della Vittoria
SUPERMARKET REMAN
VIALE RAFFAELLO SANZIO, 6 - PIAZZA PIER VETTORI, 8
(nostro autoparcheggio interno)
Tel. 223.621 - Autobus: 4, 6, 9, 13, 26, 27 FIRENZE

nel grandioso SHOPPING CENTER di Pratilia
ai piani Terreno, Primo, Secondo con ascensori e scala mobile
NANNUCCI RADIO (Babbo e Mamma)
Tel. 593.948/593.811 VIA FIORENTINA, 1 PRATO
a PRATILIA il negozio è sempre aperto